

Corso Triennale di musicoterapia

Il percorso formativo si prefigge di sviluppare le seguenti competenze:

-Conoscere

Acquisizione delle premesse scientifiche e delle competenze teorico-metodologiche inerenti la disciplina, attraverso gli incontri proposti e l'acquisizione della bibliografia indicata.

-Saper essere

Maturazione di una buona consapevolezza soggettiva rispetto al proprio stile relazionale ed espressivo al fine di poterlo modulare adeguatamente all'interno di una relazione d'aiuto; maturazione di una sufficiente integrazione psicocorporea (corpo e voce come primi strumenti relazionali e musicali), queste competenze sono sviluppate nel percorso proposto e nelle esperienze di tirocinio.

-Saper fare

Maturazione di una capacità applicativa relativamente all'impegno delle tecniche di mt, attiva e ricettiva, gruppale/individuale, alla fase di presa in carico, alla fase di verifica dell'intervento svolto, queste competenze sono sviluppate nel percorso proposto e nelle esperienze di tirocinio.

Vi illustro di seguito i diversi contesti formativi che incontrerete al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra:

-Laboratorio di espressione corporea (Monti) (I, II, III)

Il corpo costituisce in musicoterapia il primo strumento, insieme alla voce, di cui dispone l'operatore per avviare, processi, espressivi, comunicativi, relazionali. Il laboratorio offre diversi contesti in cui sperimentare la propria espressività corporea per confrontarsi con essa e riconoscerne limiti e potenzialità.

-Teoria e metodo della musicoterapia (Manarolo, Foti) (I, II, III)

Vengono definiti i principi teorici e metodologici della musicoterapia, si avvia l'analisi delle soggettive identità sonoro/musicali attraverso l'ascolto delle selezioni musicali dei corsisti e attraverso l'analisi delle modalità personali di manipolazione dello strumentario; si analizzano inoltre le modalità relazionali personali all'interno di un contesto verbale e non verbale; viene presentata e approfondita la metodologia musicoterapica propria del modello benenzon.

-Musicoterapia e Disabilità dell'età evolutiva (Demaestri, Marconcini, Ferrarazzo) (I, II, III)

Vengono illustrate diverse possibilità applicative attraverso la descrizione di casi clinici. Nel gruppo di formazione saranno inoltre proposte esercitazioni pratiche inerenti le modalità di osservazione, la progettazione e la verifica dell'intervento.

-Musicoterapia e nuove tecnologie (Piccardo) (III)

Vengono introdotte le possibili applicazioni in ambito mt delle più recenti modalità di produzione sonoro/musicale

-Musicoterapia e Ambito Oncologico (Ferrari) (I, II, III)

Vengono illustrate le procedure di intervento in ambito oncologico attraverso la descrizione di casi clinici. Nel gruppo di formazione saranno inoltre proposte esercitazioni pratiche inerenti le modalità di osservazione, la progettazione e la verifica dell'intervento.

-Il significato della musica in una prospettiva storico-estetica (Leoni) (I, II)

La musicoterapia impiega la dimensione musicale sottolineandone le valenze comunicative ed evocative; il laboratorio approfondisce tali peculiarità all'interno di una prospettiva musicologica.

-Elementi di Psicologia della musica (Nutti) (I, II)

La psicologia della musica grazie anche allo sviluppo delle neuroscienze sta ampliando notevolmente le conoscenze a nostra disposizione in tema di fruizione ed esecuzione musicale; il laboratorio introdurrà i dati più recenti in tale ambito cercando anche di attivare una loro possibile correlazione col contesto musicoterapico

-L'improvvisazione in musica (Demaestri) (Masotti) (I, II, III) (Lugo) (I, II) (Grusovin) (III)

La musicoterapia attiva prevede un ampio uso di tecniche improvvisative. I laboratori affronteranno il significato dell'improvvisazione in musica e in musicoterapia rilevandone analogie e differenze e proponendo esperienze finalizzate ad una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini espressive e improvvisative.

-Voce e Vocalità (Conrado) (I, II) (Grusovin) (III)

Come già detto corpo e voce sono i primi strumenti del musicoterapista. I laboratori propongono un percorso nella voce che ne illustra caratteristiche e potenzialità sotto diverse ottiche (dagli aspetti articolatori e foniatrici a quelli strettamente musicali e musicoterapici).

-Laboratorio di semantica musicale (Ciampi) (II, III)

Si cercherà di entrare nel sistema costitutivo della musica attraverso le possibilità offerte dalla teoria, dalla semiologia e dalla psicologia della musica; successivamente saranno affrontate le problematiche inerenti "il significato della musica" e i conseguenti aspetti musicoterapici.

-Etnomusicologia in musicoterapia/ Le musiche del mondo (Ferrari) (I, II, III)

La moderna prassi musicoterapica affonda le sue radici non solo nella tradizione filosofica ed estetica del mondo occidentale (Leoni) ma anche nelle pratiche magico-rituali presenti in ambito europeo ed extraeuropeo; il laboratorio descriverà tali pratiche evidenziando gli eventuali punti di contatto e di differenziazione con le teorie e i metodi propri della musicoterapia; altro tema del laboratorio è l'ampliamento del repertorio d'ascolto del musicoterapista tramite la proposta e la condivisione di materiale extraoccidentali.

-I modelli della mt, mt e alzheimer, la ricerca in musicoterapia (Raglio) (I, II, III)

Verranno approfonditi i principali modelli applicativi della mt ed illustrate le applicazioni nell'ambito della demenza senile.

Inoltre sarà sottolineato come l'evoluzione della musicoterapia imponga una costante riflessione relativa alla quantificazione dei risultati, che l'intervento

musicoterapico può produrre, ed una particolare attenzione al processo musicoterapico e ai diversi elementi che lo caratterizzano. Lo sviluppo di tali aspetti appare fondamentale per un pieno riconoscimento scientifico dell'intervento musicoterapico.

-Elementi di Clinica Psichiatrica (età evolutiva, adulti, terza età)

(Del Puente) (I,II,III)

Vengono presentati i principali quadri nosografici con la finalità di avviare il corsista verso un iniziale orientamento in ambito psicopatologico.

-Musicoterapia di gruppo (Masotti) (I,II,III)

In questo laboratorio l'esperienza diretta di pratiche musicali riconducibili alla musicoterapia di gruppo sarà utilizzata come riferimento per approfondimenti inerenti: -l'analisi critica delle identità e competenze musicali individuali nel rapporto con l'altro-i criteri e processi sottostanti presenti nella conduzione del gruppo-le tecniche musicoterapiche con esemplificazioni della loro applicazione nell'analisi dei casi. La metodologia della conduzione riguarderà l'utilizzo di tecniche di musicoterapia "di" gruppo ed "in" gruppo per la realizzazione di esperienze orientate alla formazione professionale.

-Animazione, didattica della musica e musicoterapia

(Massola) (II,III)

Nel laboratorio verranno precisate differenze e analogie fra l'ambito musicoterapico e quello psicopedagogico.

-Musicoterapia nel puerperio e nella prima e seconda infanzia

Bottone (I, II), Auditore, Bottone (III)

L'approccio musicoterapico può svolgere un ruolo non secondario nel sostegno alla maternità, nella promozione dello sviluppo psicointellettuale. I diversi interventi descrivono e approfondiscono tali contesti operativi.

-Seminari: Mt e autismo (III) nel corso dell'annualità 21/22 è previsto un incontro di approfondimento con Karin Schumacher.

In sintesi il percorso proposto si prefigge i seguenti obiettivi

- a) Avviare un percorso formativo finalizzato al raggiungimento di una buona consapevolezza personale (rispetto al proprio stile relazionale, alla propria identità corporea, alla propria identità sonoro/musicale) (Monti, Manarolo, Masotti, Grusovin, Ciampi, Foti) (**Saper essere**)

- b) Definire il contesto teorico-metodologico della Musicoterapia, gli ambiti clinici di applicazione, le principali tecniche impiegate (Manarolo, Marconcini, Ciampi, Raglio, Grusovin, Foti, Masotti, Massola, Demaestri, Ferrarazzo, Auditore, Bottone, Piccardo, Schumacher) (**Conoscere**)

- c) Definire i fondamenti storico-culturali della musicoterapia (Leoni, Ferrari) (**Conoscere**)

- d) Avviare un percorso formativo finalizzato al raggiungimento di un'espressività sonoro/musicale consapevole, ricca di valenze estetiche, caratterizzata da competenze improvvisative e finalizzata all'avvio di processi relazionali (Ciampi, Demaestri, Masotti, Lugo, Conrado, Grusovin) (**Saper essere e Saper fare**)

- e) Precisare le ipotesi musicologiche e psicologiche che attribuiscono al suono e alla musica una valenza simbolica e semantica (Leoni, Ciampi, Nuti) (**Conoscere**)

